

Nell'attesa del Risorto

Cari amici di Borgonuovo, all'interno del nostro percorso sulla profezia, qui nella nostra bellissima chiesa parrocchiale, abbiamo avuto uno splendido incontro con don Sandro Ramirez, vicario generale della diocesi Conversano-Monopoli e discepolo di don Tonino Bello. Don Sandro si è fatto portavoce del pensiero e delle parole di questo maestro dell'oggi, di questo profeta odierno che sa toccare il cuore dell'uomo perché ha saputo lasciarsi toccare il cuore da Cristo. Un incontro che ha lasciato in tutti coloro che vi hanno partecipato un senso di ammirazione e gratitudine.

Colgo l'occasione, allora, per recuperare proprio le parole del vescovo Tonino Bello per augurare a tutta la comunità di Borgonuovo una buona Pasqua, possibilmente lontana da stereotipi e consumismi che la rendono un mero week-end

lungo di primavera... è molto di più! E con le parole di don Tonino, vi auguro buona Pasqua!
Don Cosma

Santa Maria, donna del sabato santo, aiutaci a capire che, in fondo, tutta la vita sospesa com'è tra le brume del venerdì e le attese della domenica di risurrezione, si rassomiglia tanto a quel giorno. È il giorno della speranza in cui si fa il bucato dei lini intrisi di lacrime e di sangue, e li si asciuga al sole di primavera, perché diventano tovaglie d'altare.



Ripetici, insomma, che non c'è croce che non abbia le sue deposizioni. Non c'è amarezza umana che non si stemperi in sorriso. Non c'è peccato che non trovi redenzione. Non c'è sepolcro la cui pietra non sia provvisoria sulla sua imboccatura. Anche le gramaglie più nere trascolorano negli abiti della gioia. Le

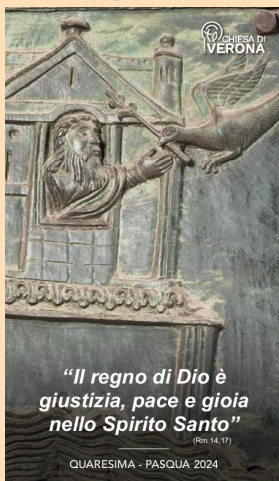
rapsodie più tragiche accennano ai primi passi di danza. E gli ultimi accordi delle cantilene funebri contengono già i motivi festosi dell'alleluia pasquale.

Santa Maria, donna del sabato santo, raccontaci come sul crepuscolo di quel giorno, ti sei preparata all'incontro con il tuo figlio risorto. Quale tunica hai indossato sulle spalle? Quali sandali hai mes-

so ai piedi per correre più veloce sull'erba? Come ti sei annodata sul capo i lunghi capelli di nazarena? Quali parole d'amore ti andavi ripassando segretamente per dirglieste tutto d'un fiato non appena ti fosse apparso dinanzi?

Madre dolcissima, prepara anche noi all'appuntamento con Lui.

«Il Regno di Dio è giustizia, pace e gioia nello Spirito»



È il tema diocesano per la Quaresima 2024: sono le parole di san Paolo alla comunità cristiana di Roma (Rm 14,17).

La Quaresima è un'occasione che la Chiesa offre per tornare all'essenziale della vita di fede: in un'epoca dove è difficile avere tempo siamo chiamati a darci il tempo, cioè a gustare il tempo della vita come una opportunità per sperimentare la presenza del Risorto e da Lui lasciarci trasformare. Da questa nuova condizione scaturisce l'accesso al Regno di Dio che "è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo".

La liturgia della Parola di questa Quaresima presenta, nella prima lettura, le tappe della storia della salvezza: il diluvio (Noè), Abramo e Isacco, la legge data a Mosè, la deportazione e liberazione, la legge scritta nel cuore (Geremia). Il tema della Alleanza guida opportunamente questo tempo liturgico orientandoci verso la Pasqua e la Pentecoste come vertice della nuova Alleanza compiuta in Cristo.

L'immagine proposta è una riproduzione della formella Arca di Noè, nel portale della Basilica di San Zeno: essa mostra l'alleanza noatica con la colomba e il ramo d'ulivo. In questi segni ci può essere un rimando immediato ai temi della giustizia e della pace. Inoltre è un'immagine capace di richiamare i quattro aspetti che il nostro vescovo Domenico ha consegnato nel messaggio all'inizio del libretto di preghiera per la Quaresima: storia, missione, gioia, Spirito Santo.

Il Signore mi ha accompagnato

Dopo alcuni mesi in parrocchia al Borgo mi presento un pochino. Sono Don Alessio, originario di Soave, un paese nell'est veronese, ho 33 anni e sono stato ordinato presbitero il 29 aprile 2023, quindi tra poco festeggerò il primo anno di ordinazione. Di questi mesi da prete posso dire che tante cose sono ancora da conoscere e capire, ma mi sento ben sostenuto dal Signore e dalla comunità di Borgonuovo a cui sono stato affidato.

Ripercorro alcuni passaggi che sono stati importanti per la mia scelta. Le esperienze che negli anni mi hanno fatto crescere sono state molte e si sono svolte in luoghi a me molto cari come Lourdes, Roma e Assisi. Il pellegrinaggio a Lourdes è stato uno dei momenti più significativi per me: l'incontro con le persone disabili e il servizio nei loro confronti, assieme alla preghiera a Maria, ha smosso nel mio cuore alcune domande. La ricerca di una risposta a esse ha avuto bisogno del suo tempo: il Signore non mi ha chiesto di "correre" ma mi ha accompagnato con gradualità in ogni piccolo e grande passo. Ho sentito la necessità di consegnare ciò che vivevo a un padre spirituale e di frequentare uno specifico percorso di ricerca vocazionale che il Seminario propone ai giovani che s'interrogano sul loro futuro davanti al Signore. Grazie a queste due esperienze ho preso la decisione di iniziare l'anno propedeutico del Seminario (in Casa San Giovanni Battista) lasciando il mio lavoro di elettricista oltre che di allenatore di basket (sport che ho praticato fin da bambino). Avevo 26 anni quando sono entra-



to in Seminario insieme a don Gabriele, con cui ho condiviso tutti gli anni di studio e che è diventato prete con me.

Cominciare a vivere in un luogo oltre che in un modo diverso non è stato semplice in un primo momento: passare dall'auto-gestirmi in tutto ai ritmi della comunità

del Seminario è stato per me un passaggio in cui riconosco di essere maturato. Gli anni di Seminario mi hanno formato dal punto di vista spirituale ma anche intellettuale; ho continuato a conoscere nella preghiera e nello studio quel

Signore che avevo incontrato anni prima. Durante gli anni di 2^a e 3^a Teologia sono stato mandato a svolgere servizio nell'unità pastorale di Ronco all'Adige: è stata un'esperienza bellissima che mi ha toccato il cuore permettendomi di conoscere quelle parrocchie e molte persone. Un'ulteriore esperienza propostami dal Seminario è stata il servizio in Seminario minore: lì ho vissuto un anno condividendo la vita concreta con alcuni adolescenti.

Il Signore mi ha accompagnato in questi anni, mi ha fatto incontrare parrocchie e persone. L'anno scorso ho svolto il mio servizio di diacono nella parrocchia di Casette, nella città di Legnago, e ancora una volta ho vissuto un anno di crescita da cui ho imparato molto. Lo scorso ottobre il Vescovo mi ha incaricato di succedere a don Luca, mio compaesano; con gioia sono venuto e sto vivendo qui al Borgo i primi mesi di ministero. Chiedo ancora una volta una preghiera per me, affinché il mio cuore resti disponibile al Signore e le mie orecchie aperte all'ascolto della comunità, soprattutto dei giovani.

Il canto: parte integrante della Messa (3)

Cantare è un modo diverso di pregare: il canto può essere invocazione, intercessione, chiamata, affidamento, lode, gioia.

Ci sono canti definiti **canti di liturgia** che introducono il momento della Parola di Dio: Dio ci parla attraverso le sue letture; i discepoli raccontano di Gesù e ci tramandano la sua storia. I canti della liturgia della parola sono il Salmo e l'Alleluia.

Il Salmo generalmente è una forma di prosa poetica che prevede "botta e risposta" tra salmista e assemblea. Può essere cantato come no. *«Il Signore è il mio pastore / nulla mai mi mancherà».*

L'Alleluia invece è un'acclamazione al Vangelo. Il popolo ha modo di prepararsi ad ascoltare Gesù che parla.

Ci sono poi i **canti liberi**: non sarebbero previsti dalla liturgia ma nel corso dei secoli si sono strutturati. Questi sono il canto di offertorio, il "Padre nostro" e il canto di fine.

Il canto di offertorio nasce dopo il Concilio Vaticano II quando il sacerdote ha iniziato a celebrare guardando l'assemblea. Si è riscoperta infatti la processione offertoriale che nell'antichità veniva fatta da tutto il popolo che portava al centro della basilica le offerte come verdura, frutta, pane e vino: si partiva proprio da queste offerte per la benedizione del pane e del vino. Questo canto accompagna

"l'apparecchiare la tavola", come sottolinea mons. Alessandro Bonetti: perciò è un canto libero dal significato o non condiviso con l'assemblea. È un canto di sottofondo. *«Ecco quel che abbiamo / nulla ci appartiene ormai. / Ecco i frutti della terra / che tu moltiplicherai. / Ecco queste mani / puoi usarle se lo vuoi / per dividere nel mondo / il pane che tu hai dato a noi».*

I discepoli hanno chiesto a Gesù che insegnasse loro a pregare e Gesù ha proposto la preghiera del "Padre nostro".

Nel "Padre nostro" c'è la riscoperta di essere fratello. Nella Messa c'è questo momento con Gesù in cui ci riconosciamo tutti fratelli, figli dello stesso Padre.

In questo caso il canto è puramente una preghiera in cui il "Padre nostro" può essere il testo o recitato con un sottofondo musicale.

L'ultimo canto è quello finale. È un canto che nasce in epoca moderna per accompagnare l'assemblea all'uscita nel portare la gioia del Vangelo a tutti. È un canto libero che può essere slegato dalla liturgia stessa. *«Sì! Io camminerò, camminerò, / con te vicino io non cadrò / e camminerò».*

Dunque il cantare è preghiera, poesia e musica. Il cantare più che una questione di musica, di tonalità o ritmo è uno scoglio spirituale. Canta chi ama: l'uomo sedotto dall'amore di Dio prega e la preghiera ispirata a Dio diventa canto.



Sant'Agostino ci invita a cantare perché il canto è espressione di gioia e se pensiamo a ciò con più attenzione possiamo dire che il canto è amore. Vi auguro davvero di poter incontrare un amore così grande da non poterlo contenere con la

sola parola ma di doverlo "urlare" al mondo. Non c'è niente di più bello di un'assemblea unita a esprimere un solenne e festoso canto nelle celebrazioni.

Flavia

Vivere la comunità parrocchiale da neocatecumeno



Mi chiamo Marco e il nostro Parroco, don Cosma, recentemente mi ha chiesto di riflettere su ciò che significa per me vivere il cammino nella Parrocchia e oggi sono contento di condividere con voi alcuni pensieri sulla mia esperienza nella terza Comunità Neocatecumenale di Borgo Nuovo che frequento da 24 anni, all'interno della Parrocchia.

Sono sposato con Rachele e insieme abbiamo il dono di essere genitori di otto meravigliosi figli.

Desidero iniziare sottolineando che ho sempre partecipato attivamente alle attività della comunità parrocchiale. Il percorso di fede che sto compiendo da diversi anni, insieme a mia moglie, mi ha permesso di approfondire ulteriormente l'importanza della missione che tutti noi abbiamo all'interno della parrocchia.

Questo cammino, incentrato sulla riscoperta del nostro battesimo, mi ha fatto capire sempre più chiaramente, alla luce della Parola di Dio, che, come battezzati, abbiamo il compito e il dovere di testimoniare e diffondere la fede non solo all'interno della nostra famiglia o della nostra comunità, ma anche verso le persone del nostro quartiere, sul luogo di lavoro, nella scuola e ovunque il Signore ci chiami.

Grazie a questa esperienza, negli ultimi anni mi sono impegnato con gioia nel gruppo dei lettori, nell'equipe battesimale (insieme a mia moglie Rachele prepariamo le coppie che scelgono di battezzare i propri figli) e ho contribuito come aiutante degli animatori durante il periodo estivo.

Sono profondamente grato al Signore per averlo incontrato in modo tangibile all'interno della comunità, e quindi posso dire, rispondendo alla domanda di don Cosma, che il cammino di fede che sto percorrendo mi rende ancora più consapevole e felice di far parte della comunità parrocchiale.

Rendiconto parrocchiale 2023**BILANCIO DI SACRAMENTI E CELEBRAZIONI**

Battesimi: 47	Cresime: 47
Prime Confessioni: 37	Matrimoni: 4
Prime Comunioni: 49	Funerali: 65

BILANCIO ECONOMICO

Entrate ordinarie	Elemosine feriali e festive	74.342
	Offerte sacramenti e Messe	8.395
	Offerte sale parrocchiali	8.465
	Altre offerte	3.330
	Attività pastorali	16.853
	Offerte su conto corrente	1.450
	Varie entrate secondarie	10.898
	Entrate straordinarie	Raccolte per le opere parrocchiali
Sagra		<u>15.000</u>
Totale entrate		€ 144.243
Uscite ordinarie	Utenza energia elettrica	13.402
	Utenza teleriscaldamento	12.747
	Utenze gas	1.250
	Utenza acqua	1.408
	Utenza telefonia e internet	652
	Manutenzioni ordinarie	2.988
	Attività pastorali	14.782
	Materiali liturgici	4.993
	Canoni e tasse	6.211
	Assicurazioni	5.222
	Rimborso vari	5.935
	Varie uscite secondarie	11.000
	Interessi passivi sul fido	7.094
	Rate mutuo (12)	<u>13.448</u>
	Totale uscite	€ 101.132

Saldo: € 43.111

Fido in banca: – 220.556

Residuo mutuo ventennale: – 181.138

In agenda**Mercoledì 14 febbraio:** *inizio del Tempo di Quaresima**Giornata di digiuno e astinenza dalle carni.*

Celebrazioni (con imposizione delle Ceneri): ore 8.00 – 16.00 – 18.30 – 21.00

Da giovedì 15 a sabato 17 febbraio: Quarantore

Esercizi spirituali comunitari con catechesi di don Valentino Cottini e Adorazione.

Nei venerdì di Quaresima 23 febbraio e 1, 8, 15 e 22 marzo*Giornata di astinenza dalle carni e dai cibi ricercati.*

Ore 17.00: Via Crucis in chiesa.

Nei mercoledì di Quaresima 28 febbraio e 6, 13, 20 marzo

Ore 20.45-22.00: catechesi sui Profeti, con suor Grazia Papola e don Antonio Scattolini.

Domenica 24 marzo (Domenica delle Palme e della Passione di Gesù)

Messe alle ore 8.00 – 10.00 – 11.30.

Giovedì 28 marzo (Giovedì Santo)

Ore 8.00: preghiera comunitaria delle Lodi.

Ore 21.00: Messa nella Cena del Signore.

Venerdì 29 marzo (Venerdì Santo)*Giornata di digiuno e astinenza dalle carni.*

Ore 8.00: preghiera comunitaria delle Lodi.

Ore 15.00: Azione liturgica della Passione del Signore.

Ore 20.45: Via Crucis in Arena con il nostro Vescovo (previa prenotazione).

Sabato 30 marzo (Sabato Santo)

Ore 8.00: preghiera comunitaria delle Lodi.

Ore 21.00: Veglia Pasquale.

Domenica 31 marzo (PASQUA DEL SIGNORE)

Messe alle ore 8.00 – 10.00 – 11.30.

Lunedì 1 aprile (Lunedì dell'Angelo)

Messe alle ore 8.00 – 10.00 – 18.30.

Mese di maggio (mese mariano)

Recita del Rosario presso i capitelli.

Domenica 19 maggio (PENTECOSTE)

Messe alle ore 8.00 – 10.00 – 11.30.



Triduo Pasquale

Giovedì 28 marzo

Lodi (ore 8.00)

Messa in Cena Domini (ore 21.00)

Venerdì 29 marzo

Lodi (ore 8.00)

Azione liturgica in Passione Domini (ore 15.00)

Via Crucis in Arena con il Vescovo (ore 20.45)

Sabato 30 marzo

Lodi (ore 8.00)

Veglia pasquale (ore 21.00)

Domenica 31 marzo (Pasqua)

Messe ore 8.00 – 10.00 – 11.30



Sabato 18 maggio Visita del Papa a Verona

Al mattino: a San Zeno, accoglienza dei bambini e ragazzi e incontro con preti e religiosi/e; intervento ad "Arena di Pace"; visita e pranzo al carcere di Montorio.

Nel pomeriggio: allo stadio, animazione dei giovani (ore 14.00) e Messa (ore 16.00).



Notiziario online



Il Notiziario è scaricabile in pdf a colori dal sito www.parcocchlaborgonuovo.it dove si trovano tutti i notiziari in pdf dal primo del 1985 ad oggi (40° anno).

Chi desiderasse riceverlo al proprio indirizzo email può comunicarlo compilando il modulo nel sito web oppure scrivendo a nuntius@parrocchlaborgonuovo.it